

IL FISCO E LA CRISI

## Sempre più contribuenti pagano a rate

ROMA

Avere più di tempo per saldare i propri debiti col fisco. Nel 2014 sono stati 50mila i contribuenti che hanno chiesto, e ottenuto, di avvalersi della norma anti-crisi che consente, in particolari condizioni di difficoltà economica, di mettersi in regola in 10 anni anziché in 6, accedendo a un piano fino a un massimo di 120 rate.

Secondo i dati di [Equitalia](#) 50 mila piani (su 920 mila rateazioni accettate) concentrano quasi un terzo del valore complessivo delle rate concesse, cioè 4,4 miliardi su un totale di circa 14.

Con le rateazioni avviate nel 2014 salgono a 2 milioni e 765 mila i piani di rateizzazione attivi per un importo che sfiora i 30 miliardi (29,7) al netto di quelle decadute (si decade dal piano se si saltano i pagamenti di 8 rate, anche non consecutive) e di quelle che sono stati estinte. Ai piani ordinari e straordinari, quest'anno si aggiungeranno i contribuenti riammessi alla rateazione, dopo che una finestra è stata riaperta con il Milleproroghe fino al 31 luglio (per chi è decaduto entro la fine dello scorso anno).

Le rateazioni servono a incoraggiare «l'adempimento spontaneo», ha sottolineato il presidente di [Equitalia](#), [Vincenzo Busa](#), e a «scongiurare interventi più gravosi nei confronti dei contribuenti». In questa direzione va la norma che consente di allungare la rateazione da 72 a 120 rate (prorogabili), introdotta nel 2013 con il decreto "Fare".

Tra gli strumenti per venire incontro ai contribuenti [Equitalia](#) ricorda la possibilità di compensare le cartelle con i crediti, sia fiscali sia nei confronti della p.a. Per i primi dal 2011 a oggi ci sono state 470 mila compensazioni, per oltre 900 milioni; per le seconde 900 operazioni con un controvalore di 52,5 milioni. [R. E.]

